

Decreto

Allegati: 5

Anno 2022

Oggetto: Concorso pubblico per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi della Basilicata - anno accademico 2022/2023 (Ciclo XXXVIII) – Borse Agritech, Tech4You e altre.

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata, emanato con D.R. n. 88 del 12 aprile 2012;
- VISTO** l'articolo 4 della Legge 3 luglio 1998 n. 210, come modificato dall'articolo 19, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTO** il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- VISTO** il Regolamento di Ateneo in materia di corsi di dottorato di ricerca in attuazione del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226, emanato con D.R. n. 106 dell'8 marzo 2022;
- VISTO** il Regolamento in materia di contribuzione studentesca – anno accademico 2022/2023, emanato con D.R. n. 300 del 29 giugno 2022;
- VISTO** il D.M. 23 febbraio 2022, n. 247, con il quale è stato rideterminato l'importo annuo della borsa di dottorato di ricerca, a decorrere dal 1° luglio 2022, ed è stato disposto che restano valide le vigenti disposizioni in materia previdenziale relative all'assoggettamento delle borse al versamento del contributo INPS a gestione separata;
- VISTO** l'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la relativa Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01;
- VISTO** il D.D. MUR 16 dicembre 2021, n. 3138, con il quale è stato emanato l'*Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*, modificato con D.D. MUR 18 dicembre 2021, n. 3175;
- VISTO** il D.D. MUR 17 giugno 2022, n. 1032, con il quale è stato ammesso a finanziamento il "National Research Centre for Agricultural Technologies", tematica "Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech)", codice identificativo CN00000022 – CUP C33C22000250001, per la realizzazione del Programma di Ricerca dal titolo "National Research Centre for Agricultural Technologies", di cui è promotore l'Università degli Studi di Napoli "Federico II";
- PRESO ATTO** che il piano dei costi del CN-Agritech, per l'Università degli Studi della Basilicata, soggetto affiliato allo "*Spoke n. 2 – Crop Health: a multidisciplinary system approach to reduce the use of agrochemicals*" e allo "*Spoke n. 7 – Integrated models for the development of marginal areas to promote multifunctional production systems enhancing agro-ecological and socio-economic sustainability*", prevede il finanziamento di n. 4 borse di dottorato;

- VISTO** il D.D. MUR 30 dicembre 2021, n. 3277, con il quale è stato emanato l'*Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;*
- VISTO** il D.D. MUR 23 giugno 2022, n. 1049, con il quale è stato ammesso a finanziamento l'Ecosistema dell'Innovazione "Tech4You - Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement", ambito di intervento "5. Climate, Energy and Sustainable Mobility", codice identificativo ECS00000009 – CUP C43C22000400006, per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo "Tech4You - Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement", di cui è promotore l'Università della Calabria;
- PRESO ATTO** che il piano dei costi del Progetto Tech4You, per l'Università degli Studi della Basilicata, che oltre a coordinare lo Spoke 4, è affiliata agli "Spoke 1 – Tecnologie per la mitigazione dei rischi geo-idrologici e boschivi", "Spoke 2 – Tecnologie per ridurre il consumo energetico e salvare la biodiversità", "Spoke 3 - Tecnologie intelligenti per una filiera alimentare e forestale sostenibile" e "Spoke 6 – Trasformazione digitale e trasferimento tecnologico", prevede il finanziamento di n. 23 borse di dottorato;
- TENUTO CONTO** che gli Avvisi prima citati prevedono che «*almeno il 40% del personale assunto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato sia di genere femminile*»;
- VISTO** il decreto rettorale d'urgenza n. 616 del 9 dicembre 2022, con il quale, ai fini dell'emanazione del bando di concorso, è stata disposta l'assegnazione delle posizioni di dottorandi e delle relative borse di studio ai Corsi di dottorati di ricerca interessati;
- VISTE** le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 15 dicembre 2022, e dal Senato accademico, nella seduta del 20 dicembre 2022, con le quali è stato ratificato il predetto decreto rettorale;
- PRESO ATTO** dell'interesse del CREA, dell'ENEA, del CNR-IPSP e del CNR-IMAA, a finanziare, ciascuno, una borsa su tematiche vincolate del PNRR, destinate, nell'ordine, ai seguenti corsi di dottorato di ricerca: "Scienze agrarie, forestali e degli alimenti/Agricultural, forest and food sciences", "Scienze", "Cities and Landscapes: Architecture, Archaeology, Cultural Heritage, History and Resources" e "Ingegneria per l'Innovazione e lo Sviluppo Sostenibile";
- VERIFICATO** che, all'esito della selezione per l'ammissione al XXXVIII ciclo dei corsi di dottorato di ricerca di cui al bando emanato con D.R. n. 371 del 4 agosto 2022, per mancanza di candidati idonei, risultano non assegnate due borse di Ateneo finanziate a valere su fondi regionali FSC, una per il corso di dottorato in "Scienze" e una per il corso di dottorato in "Ingegneria per l'Innovazione e lo Sviluppo Sostenibile";
- ATTESO** che l'Ateneo ha partecipato all'Avviso dell'**INPS** per il XXXVIII ciclo "*Ricerca e selezione di dottorati di ricerca in materia di: industria 4.0 - sviluppo sostenibile – Inps e Welfare, per l'erogazione di borse di studio aggiuntive riservate ai figli e orfani di iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e di pensionati utenti della Gestione dipendenti pubblici*", candidando dodici progetti;
- VISTA** la nota PEC dell'INPS del 16 dicembre 2022, con la quale è stato comunicato che sono stati ammessi a finanziamento 5 progetti per l'attribuzione di altrettante borse di dottorato, così distribuite: **1** per "Cities and Landscapes: Architecture, Archaeology, Cultural Heritage, History and Resources", **2** per "Ingegneria per l'innovazione e lo Sviluppo Sostenibile" e **2** per "Scienze";

RAVVISATA l'urgenza di procedere all'emanazione del bando per l'assegnazione delle borse di dottorato di cui trattasi, in quanto le stesse devono essere attivate non oltre il 1° marzo 2023, dovendo concludersi le attività entro il 28 febbraio 2026,

DECRETA

Art. 1 – Emanazione

E' emanato il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'attribuzione di **38 borse di studio** nell'ambito del XXXVIII ciclo (a.a. 2022-2023) dei seguenti corsi di Dottorato di ricerca, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Basilicata, come descritte di seguito:

Dipartimento/Scuola	Corso di dottorato di ricerca	Borse Agritech	Borse Tech4You	Altre tipologie borse	Totale borse
Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali	Cities and landscapes: architecture, archaeology, cultural heritage, history and resources	-	11	1 INPS 1 CNR-IPSP	13
Scuola di Ingegneria	Ingegneria per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile	-	5	2 INPS 1 CNR-IMAA 1 Regione Basilicata FSC	9
Dipartimento di Scienze	Scienze	1	3	2 INPS 1 ENEA 1 Regione Basilicata FSC	8
Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali	Scienze agrarie, forestali e degli alimenti /Agricultural, forest and food sciences [In forma associata con l'Università degli Studi di Salerno]	3	2	1 CREA	6
Dipartimento di Scienze Umane	Storia, culture e saperi dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea	-	2	-	2
Totale borse					38

Le informazioni relative a ciascun corso di dottorato sono contenute nelle schede riportate nell'allegato 1 (allegato 1/a, 1/b, 1/c, 1/d, 1/e), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando, contenenti i requisiti di accesso e la documentazione richiesta, le modalità di svolgimento della selezione e le conoscenze linguistiche richieste, i criteri di valutazione dei titoli e del colloquio, il numero delle borse con l'indicazione della fonte di finanziamento e della tematica vincolata, il calendario e le modalità di svolgimento delle prove.

Non sono previsti posti senza borsa.

I corsi di dottorato hanno durata triennale con inizio delle attività il **1° marzo 2023**.

L'ammissione al corso di dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno.

Art. 2 - Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda di partecipazione al concorso di ammissione, senza limitazioni di età, sesso e cittadinanza, coloro i quali siano in possesso, entro la data di scadenza del bando, di uno dei seguenti titoli di studio:

- a. Diploma di laurea conseguito ai sensi degli ordinamenti didattici del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/99, il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale);
- b. Laurea specialistica/magistrale (D.M. 509/99 e D.M. 270/2004);
- c. Titolo accademico equipollente conseguito all'estero, tenuto conto di quanto riportato al successivo art. 3.

Possono presentare domanda di partecipazione al concorso anche coloro i quali conseguiranno il titolo per l'accesso al corso di dottorato di ricerca entro il **13 febbraio 2023**, data prevista per l'avvio delle immatricolazioni. In tal caso, l'ammissione al concorso sarà disposta con riserva e il requisito, in caso di esito positivo della selezione, dovrà essere soddisfatto entro la predetta data, pena l'irrevocabile perdita del diritto di iscrizione.

Per i candidati che non hanno ancora conseguito il titolo, le commissioni, in luogo del voto di laurea, valutano la media ponderata dei voti riportati in tutti gli esami del corso di studio che dà accesso al concorso, sostenuti alla data di presentazione della domanda di ammissione.

Chi ha già conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università degli Studi della Basilicata non può essere ammesso a frequentare un secondo corso di dottorato che preveda gli stessi ambiti disciplinari. Gli ambiti disciplinari sono individuati con riferimento all'area CUN prevalente dei due corsi/curricula del dottorato.

Gli iscritti al XXXVIII ciclo o a un ciclo di dottorato precedente su posti senza borsa non possono partecipare al concorso per lo stesso corso di dottorato al quale risultano già iscritti.

Sono garantite pari opportunità tra uomini e donne, come previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.

L'Università può escludere, in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, i candidati che risultino privi dei requisiti richiesti.

Art. 3 - Titolo di studio conseguito all'estero

I candidati in possesso di titolo accademico conseguito all'estero già riconosciuto dalle autorità accademiche, oltre alla documentazione prevista all'art. 4.1, dovranno allegare la dichiarazione di equipollenza ad una laurea italiana. In assenza di tale dichiarazione, ai soli fini dell'ammissione al concorso e su espressa richiesta del candidato, l'idoneità del titolo sarà valutata dalla Commissione giudicatrice del concorso, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

I candidati, ai fini della dichiarazione di equipollenza del titolo da parte della commissione giudicatrice, dovranno allegare alla domanda i documenti utili al fine di consentire la valutazione dell'idoneità del titolo, tra cui, obbligatoriamente:

1. autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 del titolo accademico posseduto, con l'elenco degli esami, la relativa votazione e la durata legale del corso, se cittadini italiani e comunitari;
2. certificato attestante il titolo accademico posseduto, con l'elenco degli esami, la relativa votazione e la durata legale del corso, unitamente alla traduzione in lingua italiana, se cittadini extracomunitari. La traduzione dovrà essere sottoscritta sotto la propria responsabilità.

La mancanza dei sopra elencati documenti **comporterà l'esclusione dal concorso.**

I candidati in caso di ammissione al corso di dottorato, entro sessanta giorni dalla data di iscrizione, pena la decadenza, dovranno presentare la seguente documentazione:

1. titoli tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero;
2. "dichiarazione di valore in loco" del titolo di studio, rilasciata dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese in cui il titolo è stato conseguito, contenenti le seguenti specifiche:
 - a. durata legale del titolo di studio;
 - b. idoneità del titolo a dare accesso al Dottorato di ricerca nel Paese dove è stato conseguito;
 - c. tipo di Università che l'ha emesso (legalmente riconosciuta dall'ordinamento nazionale);
 - d. sistema di Istruzione Superiore;
 - e. un elenco completo degli esami sostenuti;
 - f. ove possibile, allegare il Diploma Supplement ^[1] in originale o in copia conforme (in lingua italiana o inglese) rilasciato dalla stessa Università che lo ha emesso.

(Per ulteriori informazioni consultare i siti web <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/> e <http://www.cimea.it/en/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli-overview.aspx>.)

Gli esiti sull'idoneità del titolo da parte delle Commissioni giudicatrici saranno pubblicati unitamente agli esiti della valutazione dei titoli sul sito web <http://portale.unibas.it/site/home/didattica/dottorati-di-ricerca.html>

Non sarà data alcuna comunicazione scritta o telefonica direttamente ai candidati.

Art. 4 – Modalità di presentazione delle domande e termini di scadenza

Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate, a pena di esclusione, entro il termine perentorio del **20 gennaio 2023**, utilizzando esclusivamente la procedura informatica disponibile sul sito web dell'Ateneo <https://unibas.esse3.cineca.it> (registrarsi nel sito tramite la voce "Registrazione"; chi è già registrato, deve scegliere la voce "Login"; inserire il nome utente e la password, entrare nell'Area "Segreteria Studenti", seguire "Test di ammissione" → "Iscrizione Concorsi" → "Dottorato di ricerca").

La **procedura informatica sarà automaticamente chiusa alle ore 14:00 (ora locale)** del giorno di scadenza.

Il candidato che intenda concorrere per più corsi di dottorato di ricerca deve presentare tante domande quanti sono i corsi di dottorato di ricerca per i quali concorre.

All'interno dello stesso corso di dottorato si potrà concorrere per una sola tipologia di borsa e una sola tematica.

Il candidato, **anche se straniero**, per ciascuna domanda, è tenuto al versamento del contributo per la partecipazione alla selezione di € 30,00, da effettuare entro la data di scadenza del bando.

Il pagamento dovrà essere effettuato utilizzando, esclusivamente, la **Piattaforma PagoPA**, nella sezione "Segreteria→Pagamenti", allo stesso link <https://unibas.esse3.cineca.it>.

^[1] Il Diploma Supplement è un documento integrativo del titolo di studio ufficiale conseguito al termine di un corso di studi in una università o in un istituto di istruzione superiore. Il Diploma Supplement fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente, secondo un modello standard in 8 punti sviluppato dalla Commissione Europea, dal Consiglio d'Europa e dall'UNESCO. Viene rilasciato dall'Università presso cui è stato conseguito il titolo di studio. Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/ds_en.htm .¹

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/1992 e successive modificazioni e integrazioni, i candidati portatori di handicap e i candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), in sede di compilazione della domanda, possono richiedere di sostenere le prove di esame con modalità diverse, indicando gli ausili occorrenti e gli eventuali tempi aggiuntivi necessari.

Tutte le dichiarazioni incluse nella domanda si intendono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non saranno ammesse domande non compilate secondo quanto sopra indicato e i candidati saranno automaticamente esclusi dalla selezione.

L'Università non assume alcuna responsabilità in caso di errori da parte del candidato nell'inserimento dei dati e degli allegati. È responsabilità del candidato verificare la corretta conclusione della procedura informatica, non saranno accettati reclami per eventuali malfunzionamenti del sistema informatico.

4.1 - DOCUMENTI E TITOLI

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione e gli eventuali titoli posseduti ritenuti utili ai fini della procedura concorsuale:

1. autocertificazione del possesso del requisito di accesso, ovvero del titolo accademico posseduto, con l'elenco degli esami, la relativa votazione e la durata legale del corso, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (facsimile allegato A), per i candidati in possesso di laurea conseguita in Italia. **Pena la non ammissione alla selezione**, l'autocertificazione dovrà essere firmata e corredata di documento di identità;
2. autocertificazione del possesso del requisito di accesso, ovvero certificato attestante il titolo accademico posseduto, con l'elenco degli esami, la relativa votazione e la durata legale del corso unitamente alla traduzione in lingua italiana, se cittadini extracomunitari. La traduzione dovrà essere sottoscritta sotto la propria responsabilità (facsimile allegato B), per i candidati in possesso di laurea conseguita all'estero. **Pena la non ammissione alla selezione**, l'autocertificazione dovrà essere firmata e corredata di documento di identità;
3. documento d'identità in corso di validità;
4. curriculum vitae, datato e firmato;
5. progetto di ricerca, **obbligatorio per tutti i corsi di dottorato**, da redigere in italiano e in inglese (format Allegato C);
6. riassunto della tesi di laurea, in lingua italiana o inglese, di max 16.000 caratteri (per il corso di dottorato in Storia ..., intera tesi);
7. pubblicazioni scientifiche;
8. altri titoli e documenti ritenuti utili ai fini della valutazione;
9. lettere di presentazione, se previste;
10. attestazione ISEE2022 per l'Università, da far valere ai fini del conferimento delle borse di studio, in caso di parità di merito.

I soli **candidati interessati all'assegnazione delle borse finanziate dall'INPS**, in aggiunta alla predetta documentazione, dovranno allegare:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, concernente lo stato di "figli e orfani di iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e di pensionati utenti della Gestione dipendenti pubblici" (format Allegato D).

Tutti i documenti, i titoli e le pubblicazioni ritenuti utili ai fini della procedura concorsuale dovranno essere allegati in formato elettronico .pdf o .rtf

Ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, le quali se non sottoscritte e corredate di documento di identità non sono valide.

Le pubblicazioni in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese o che non comprendano un riassunto in una delle suddette lingue, devono essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e nel caso in cui siano redatti in una lingua diversa dall'italiano devono, altresì, essere tradotti e legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in una lingua diversa dall'italiano, deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 5 - Procedure di selezione

L'esame di ammissione, volto ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica, si svolge mediante la **valutazione dei titoli** e un **colloquio** che sarà svolto in modalità "a distanza", **utilizzando la piattaforma Meet di Google**. Il link cui connettersi per lo svolgimento della prova sarà reso noto contestualmente alla pubblicazione degli esiti della valutazione dei titoli.

Il "**progetto di ricerca**" presentato dal candidato sarà valutato durante il colloquio.

Le modalità di svolgimento della selezione, per ciascun corso di dottorato, sono indicate nelle schede riportate nell'Allegato 1.

Durante il colloquio la Commissione verificherà la conoscenza di almeno una lingua straniera, secondo le indicazioni contenute nelle schede riportate nell'Allegato 1.

Le prove potranno essere sostenute anche nella lingua straniera indicata nelle sopracitate schede riportate nell'Allegato 1.

L'Università declina qualsiasi responsabilità nell'eventualità che ragioni di carattere tecnico non a essa imputabili impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

Ai fini dell'identificazione e a pena di esclusione dalla procedura selettiva, ciascun candidato è tenuto, prima che il colloquio abbia inizio, a identificarsi, esibendo il medesimo documento di identità già allegato alla domanda.

La Commissione per la **valutazione dei candidati**, per ciascun corso di Dottorato, ha a disposizione **100 punti**. Nella scheda di ciascun corso di Dottorato (Allegato 1) sono indicati i punti a disposizione per ogni singola prova, i criteri di attribuzione e le soglie minime di punteggio per l'ammissione al colloquio.

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove successive alla valutazione dei titoli sarà reso pubblico sul sito web dell'Ateneo <http://portale.unibas.it/site/home/didattica/dottorati-di-ricerca.html>

La pubblicazione degli ammessi sul sito web dell'Ateneo <http://portale.unibas.it/site/home/didattica/dottorati-di-ricerca.html> e le date delle prove concorsuali, fissate per ciascun corso di dottorato di ricerca nelle singole schede dell'**Allegato 1**, **hanno valore legale di notifica a tutti gli effetti di legge.**

Eventuali cambiamenti delle date già rese note saranno comunicati sul sito internet dell'ateneo <http://portale.unibas.it/site/home/didattica/dottorati-di-ricerca.html>. Pertanto, i candidati sono tenuti a verificare eventuali aggiornamenti del calendario, anche in prossimità delle prove.

L'assenza del candidato sarà considerata come rinuncia al concorso, qualunque ne sia la causa. Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal bando.

Art. 6 - Commissioni Giudicatrici

Le Commissioni incaricate della valutazione dei candidati, per l'ammissione a ciascun corso di Dottorato, sono nominate dal Rettore, su designazione del Collegio del Dottorato, tra i professori e ricercatori universitari, anche facenti parte del Collegio, specificamente qualificati nelle discipline attinenti alle aree scientifiche a cui si riferisce il corso. La commissione è costituita da almeno tre e non più di cinque componenti, nonché da due supplenti. La Commissione, su proposta del Collegio del Dottorato, può essere integrata con esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito degli enti e delle strutture pubbliche e private di ricerca che finanziano o concorrono alle attività del corso.

Qualora il corso di Dottorato sia articolato in più di due curricula, il numero degli esperti di cui al precedente comma può essere incrementato sino al numero degli stessi curricula.

Le singole Commissioni saranno pubblicate sul sito web dell'Ateneo <http://portale.unibas.it/site/home/didattica/dottorati-di-ricerca.html>

Espletate le prove concorsuali, la Commissione redige apposito verbale contenente una circostanziata relazione degli atti della procedura concorsuale, nonché un giudizio relativo al colloquio sostenuto da ciascun candidato e l'elencazione analitica dei punteggi assegnati, le eventuali esclusioni e la graduatoria di merito.

Art. 7 – Graduatorie/Conferimento borse

Per ciascun corso di dottorato e per ciascuna tematica, la graduatoria di merito è predisposta secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivamente conseguito da ciascun candidato. Per le sole borse "Regione Basilicata-FSC", che prevedono più tematiche, la graduatoria sarà predisposta per tipologia di borsa. Il punteggio complessivo è dato dalla somma di quelli conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.

Ai fini del conferimento delle borse, in caso di parità di merito, prevarrà la valutazione della situazione economica determinata ai sensi dell'art. 4, comma 5, lettera c), della legge 3 luglio 1998, n. 210, come modificata dall'art. 19 della legge 30 dicembre 2010, n. 240. In caso di parità di reddito prevarrà il candidato più giovane di età (ex art. 3, comma 7, legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191).

Per le borse Agritech e Tech4You, poiché i relativi Avvisi prevedono che «*almeno il 40% del personale assunto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato sia di genere femminile*», in caso di parità di merito, prevarranno, nell'ordine:

- a) la valutazione della situazione economica determinata ai sensi dell'art. 4, comma 5, lettera c), della legge 3 luglio 1998, n. 210, come modificata dall'art. 19 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- b) il candidato più giovane di età;
- c) l'appartenenza al genere femminile.

Gli atti relativi alla selezione e le graduatorie di merito sono approvati con decreto rettorale. In caso di rinuncia o mancata accettazione, le graduatorie saranno utilizzate per individuare i candidati subentranti. Le graduatorie di merito saranno pubblicate nell'Albo Ufficiale online dell'Ateneo, nonché sul sito web <http://portale.unibas.it/site/home/didattica/dottorati-di-ricerca.html>.

Agli scorrimenti delle graduatorie si dà luogo non oltre la data di inizio del corso di dottorato, riservando a ciascuno scorrimento massimo 48 ore, decorrenti dall'orario di invio della e-mail.

Non essendo previsti posti senza borsa, la mancata accettazione della borsa equivarrà alla rinuncia alla frequenza del corso di dottorato.

Non saranno inviate comunicazioni a domicilio.

E' consentito l'accesso agli atti nei modi stabiliti dalla legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, alla conclusione della procedura selettiva.

Per ciascun corso di dottorato, i candidati saranno ammessi ai corsi, secondo l'ordine della graduatoria di ciascuna **tematica** messa a concorso. Per le sole borse "Regione Basilicata-FSC", i candidati saranno ammessi ai corsi, secondo l'ordine della graduatoria predisposta per tipologia di borsa.

Il candidato collocato utilmente nelle graduatorie di più corsi di dottorato di ricerca dovrà optare per un solo corso, al momento dell'iscrizione. L'opzione è **definitiva** e non sarà possibile in alcun modo modificarla.

Il conferimento di tutte le tipologie di borse è subordinato alla conferma dei finanziamenti da parte dei soggetti erogatori diversi dall'Ateneo, siano essi pubblici o privati.

Art. 8 - Iscrizione

I vincitori, **pena la decadenza, entro il termine perentorio reso noto contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie di merito** sul sito web dell'Ateneo <http://portale.unibas.it/site/home/didattica/dottorati-di-ricerca.html>, **dovranno formalizzare l'iscrizione al I anno con le modalità indicate sul medesimo sito web.**

Coloro i quali non avranno provveduto a effettuare l'iscrizione entro il termine indicato saranno considerati **rinunciatori** e i posti che risulteranno vacanti saranno messi a disposizione dei successivi candidati secondo l'ordine della graduatoria.

I vincitori che si iscrivono ai corsi di dottorato di ricerca, in quanto **beneficiari di borsa**, a parziale copertura dei servizi didattici, scientifici e amministrativi, **sono tenuti al pagamento della tassa fissa di iscrizione e del contributo variabile**, di seguito determinati, nonché al pagamento della **tassa regionale per il diritto allo studio universitario** e dell'**imposta di bollo assolta in modo virtuale**:

Tassa fissa di iscrizione	€ 360,00	da pagare al momento dell'iscrizione
Contributo variabile	da € 0,00 a € 950,00	da pagare in una o due rate a seconda della fascia ISEE di appartenenza
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	€ 140,00	da pagare direttamente alla Regione Basilicata al momento dell'iscrizione
Imposta di bollo assolta in modo virtuale	€ 16,00	da pagare al momento dell'iscrizione

Il **contributo variabile** è graduato in relazione alle condizioni economiche degli studenti, valutate sulla base dell'**Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)**, determinato con le modalità previste dal D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 e successive modificazioni e integrazioni.

Il **contributo variabile, a partire dalla V fascia ISEE**, è suddiviso in due rate da pagare entro il **31 maggio** e il **30 giugno**.

Per maggiori informazioni concernenti le tasse di iscrizione, i contributi universitari e gli esoneri, consultare la **Parte IV** del "Regolamento in materia di contribuzione studentesca anno accademico 2022/2023".

Art. 9 - Borse di studio

L'importo annuale della borsa è di **€ 16.243,00** lordi, assoggettabile al contributo previdenziale INPS a gestione separata, previsto dalla normativa vigente.

L'importo della borsa di studio è aumentato, nella misura massima del 50%, per il periodo di soggiorno all'estero per sei mesi. Il periodo di soggiorno all'estero non può essere superiore a 12 mesi. Nei casi di incompatibilità di tale maggiorazione con la contemporanea fruizione di borse o contributi finalizzati al sostegno della mobilità internazionale, il dottorando dovrà optare per una sola possibilità. In nessun caso i contributi sono cumulabili.

Le borse di studio hanno durata annuale e sono rinnovate a condizione che il dottorando abbia completato il programma delle attività previste per l'anno precedente, secondo quanto previsto all'art. 25 del vigente regolamento di Ateneo in materia di corsi di dottorato di ricerca.

A decorrere dal primo anno a ciascun dottorando è assicurato, in aggiunta alla borsa e nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero adeguato rispetto alla tipologia di corso e comunque di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa medesima.

La borsa di studio è erogata in rate bimestrali posticipate. In caso di mancata corresponsione di una rata, per ritardo dell'inizio dei corsi o per ritardata presentazione dell'attestato di frequenza, questa verrà cumulata con le rate successive.

In caso di rinuncia o decadenza entro un mese dall'avvio dei corsi, il dottorando non ha diritto al rateo di borsa o all'erogazione di altra forma di finanziamento.

Per le borse finanziate dall'INPS, in caso di rinuncia o mancata ammissione al successivo anno di corso, si applicano le norme specifiche stabilite dal medesimo Istituto.

Ai sensi dell'art. 9 della legge 30 novembre 1989, n. 398, i dottorandi ammessi ad un dottorato di ricerca che abbiano fruito in precedenza, anche parzialmente, di borsa di studio per dottorato di ricerca, non possono fruirne una seconda volta; conseguentemente, non possono presentare domanda per il presente bando.

Art. 10 - Incompatibilità

L'iscrizione a un corso di dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno ed è incompatibile con qualsiasi rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato o determinato, fatte salve le disposizioni che regolano il dottorato industriale, con riferimento all'art. 10, comma 2-lett. b), del D.M. 226/2021, e quelle che regolano la partecipazione dei dipendenti pubblici al dottorato, con riferimento all'art. 12, comma 5, del D.M. 226/2021.

In materia di contemporanea iscrizione ad un altro corso di studio universitario (laurea, laurea magistrale, master, scuola di specializzazione, altro dottorato), si fa rinvio alla legge 12 aprile 2022, n. 33 e ai relativi decreti attuativi e, nello specifico, al D.M. 29 luglio 2022, n. 930.

Art. 11 - Doveri e diritti dei dottorandi

Ai sensi dell'art. 26 del vigente regolamento di Ateneo in materia di corsi di dottorato di ricerca:

«Il dottorando di ricerca è uno studente universitario. L'iscrizione al dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno.

In materia di diritti e doveri si applicano le disposizioni dell'art. 12 del D.M. 226/2021.

I dottorandi sono tenuti a svolgere con assiduità le attività di studio, collettive e individuali, e le attività di ricerca, secondo quanto indicato dal Collegio dei docenti e dai supervisor.

I dottorandi, alla conclusione di ogni anno, hanno l'obbligo di presentare la relazione di cui all'art. 25, comma 6, anche ai fini dell'ammissione all'anno successivo. La relativa documentazione deve essere tenuta costantemente aggiornata e, se richiesta, deve essere inviata tempestivamente al Coordinatore.

I dottorandi, in caso di difficoltà nelle attività di ricerca, possono richiedere al Collegio dei docenti, giustificandone i motivi, l'assegnazione di un nuovo supervisore o co-supervisore, se individuato.

Il dottorando, alla fine di ogni bimestre di attività, deve presentare al Coordinatore, che ne provvederà l'inoltrare agli Uffici preposti entro il quinto giorno successivo al termine dello stesso bimestre, un attestato di regolare svolgimento delle attività firmato dal supervisore.

I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato, anche retribuita, degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché, entro il limite massimo di quaranta ore per anno accademico, attività didattica integrativa. Per le attività di cui al presente comma sono corrisposti gli assegni di cui all'art. 1, comma 1-lett. b), del D.L. 9 maggio 2003, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 11 luglio 2003, n. 170, nel rispetto delle linee di indirizzo date dagli Organi di governo.

Le attività di cui al precedente comma, di norma, non possono superare, complessivamente, 60 ore per anno accademico.

Le attività di cui al comma 7 possono essere attribuite, esclusivamente, dopo aver acquisito il nulla osta del Collegio dei docenti, sentito il supervisore. Tali attività non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

I dottorandi non possono far parte delle commissioni degli esami di profitto e delle prove finali dei corsi di studio.

I dottorandi, ordinariamente, devono svolgere attività di ricerca e formazione, coerenti con il proprio percorso formativo, presso istituzioni di elevata qualificazione all'estero.

Il periodo all'estero non può essere superiore a 12 mesi, fatta eccezione per i dottorati in co-tutela con soggetti esteri o attivati con i medesimi soggetti ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.M. 226/2021, per i quali tale periodo può essere esteso fino a massimo 18 mesi.

Ai dipendenti pubblici, solo se iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, si applicano le misure previste dalla contrattazione collettiva e dall'art. 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476.

I dottorandi beneficiano della disciplina degli interventi per il diritto allo studio di cui al D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68.

Ai dottorandi si applicano le norme a tutela della genitorialità.».

I dottorandi sono tenuti a osservare il Codice Etico della Comunità Universitaria, emanato con D.R. n. 278 del 27 luglio 2011, consultabile sul sito web <http://portale.unibas.it/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti.html>.

I Dottorandi hanno l'obbligo di controllare periodicamente la pagina web <http://portale.unibas.it/site/home/didattica/dottorati-di-ricerca.html>, dove sono pubblicati avvisi, anche di carattere generale, scadenze, regolamenti, documenti e tutte le comunicazioni di loro interesse.

Art. 12 – Conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca

Il titolo di dottore di ricerca ("Dott. Ric.", ovvero "Ph.D.") viene rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto.

Gli adempimenti per il conseguimento del titolo e le modalità di svolgimento dell'esame sono disciplinate dagli artt. 27 e 29 del vigente regolamento di Ateneo in materia di corsi di dottorato di ricerca.

Art. 13 – Informativa e trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati), nonché dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi della Basilicata per le finalità connesse alla gestione della selezione e saranno trattati in modalità manuale e/o informatizzata, anche successivamente alla procedura selettiva, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto instauratosi con l'iscrizione al corso di dottorato di ricerca. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della partecipazione alla selezione, pena l'esclusione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

La partecipazione al concorso comporta, nel rispetto dei principi di cui alla sopra citata legge espressione di tacito consenso a che i dati personali dei candidati e quelli relativi alle prove concorsuali siano pubblicati sul sito web dell'Ateneo.

Art. 14 – Pubblicità

Il presente bando di concorso sarà pubblicato nell'Albo ufficiale online dell'Ateneo <http://service.unibas.it/albo/albo.html>, sul sito Web dell'Ateneo <http://portale.unibas.it/site/home/didattica/dottorati-di-ricerca.html>, sul sito web europeo Euraxess e sul sito web del MUR.

Eventuali e successive modifiche e/o integrazioni al bando, saranno pubblicate, esclusivamente, nell'Albo ufficiale online dell'Ateneo e sul sito web dell'Ateneo.

Art. 15 – Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, il responsabile del procedimento è la dott.ssa Luciana LETTERELLI, responsabile dell'Ufficio Post Lauream [e-mail: luciana.letterelli@unibas.it - Tel. (+39) 0971205773].

Art. 16 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento all'art. 4 della Legge 3 luglio 1998, n. 210 come modificato dall'art. 19 della legge 240/2010, al decreto ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226, alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai decreti direttoriali MUR 16 dicembre 2021, n. 3138, 17 giugno 2022, n. 1032, 30 dicembre 2021, n. 3277 e 23 giugno 2022, n. 1049, al Regolamento di Ateneo in materia di corsi di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n. 106 dell'8 marzo 2022, ai Regolamenti didattici dei singoli corsi di dottorato di ricerca, nonché all'Avviso dell'INPS richiamato in premessa e al conseguente bando emanato dal medesimo Istituto.

Il presente bando sarà tradotto in lingua inglese; nel caso di eventuali contestazioni farà fede unicamente il testo in lingua italiana.

IL RETTORE
(prof. Ignazio M. MANCINI)